

e-government

Lo stato dei progetti della prima fase e
il riuso

Piero Flamini
28 novembre 2005 - Fermo

LO STATO DEI PROGETTI DELLA FASE I

situazione aggiornata a Settembre 2005



Alcuni elementi di contesto

1[^] fase e-government

1 avviso di e-government 2002
(120 M€ x 134 progetti)

2[^] fase e-government

Servizi infrastrutturali e SPC **completati**
Diffusione dei servizi (riuso)
CST
Cittadinanza digitale E-democracy **completati**
Promozione dei servizi
Digitale territorial e i-government **completati**



Le fasi di attuazione dell'e-government

FASE I E-government locale	FASE II E-government locale	FASE III E-government locale
Servizi ai cittadini e alle imprese	Sviluppo dei servizi infrastrutturali (SPC)	Integrazione delle grandi banche dati tematiche
CRC – Centri regionali di Competenza sull'e-government e la società dell'informazione	Diffusione territoriale dei servizi per cittadini e imprese	Promuovere efficienti modelli di esercizio dei servizi on line
Visione Condivisa	Inclusione dei piccoli comuni nell'attuazione dell'e-government	Sostenere lo sviluppo di modelli di Customer Relationship Management (CRM)
	Avviamento progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale	Supportare la gestione del cambiamento e la riprogettazione organizzativa dei processi interni alle PA
	Promozione dell'utilizzo dei nuovi servizi presso cittadini e imprese	Banca dell'innovazione
2002 - 2004	2004 - 2005	2005 - 2006



Dimensioni e prodotti del monitoraggio

- **Progetti monitorati**
 - 134 progetti primo Avviso
 - **Attività previste nell'arco di tre anni**
 - 500 assessment, 4 per progetto,
 - 130 verifiche successive all'andata in esercizio
 - 1.500 interventi di assistenza telefono/e-mail
 - **Prodotti**
 - 400 rapporti, 3 per progetto, su attività svolte e risultati raggiunti
 - 6 rapporti di sintesi prodotti a cadenza semestrale
-



RITORNO DEGLI INVESTIMENTI

Risultati e ricadute dei Progetti di e-Government

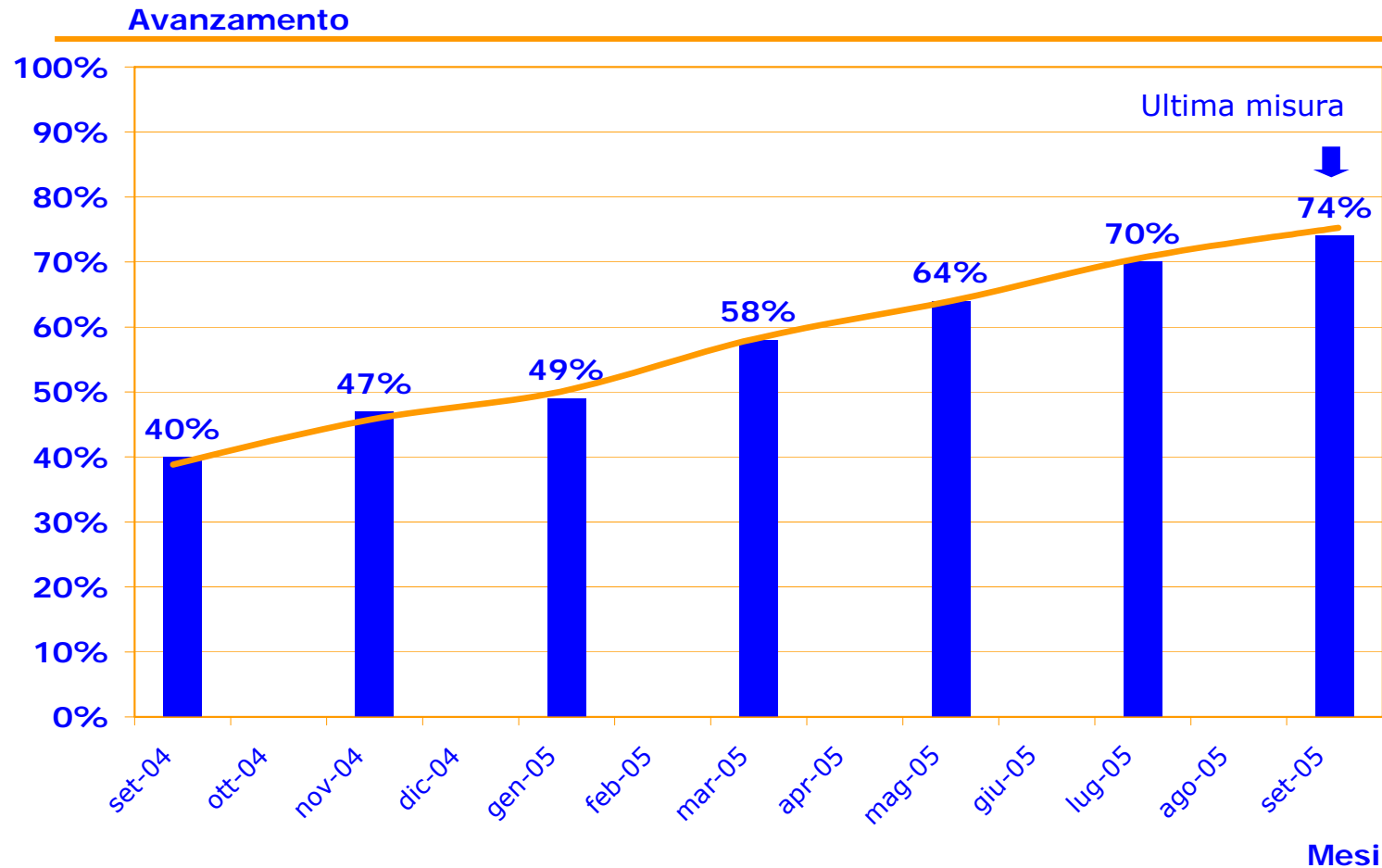
	Progetti di E-Government
Input	finanziamenti stanziati, € 120 Mln al MIT progetti avviati, 134 amministrazioni coinvolte, 4.700
Output	servizi on line disponibili transazioni potenziali transazioni effettive x tipologia di canale
Outcome intermedio	risparmio di tempo di cittadini ed imprese (utenti finali) risparmio di tempo lavoro della PA (dipendenti PA) risparmio economico delle amministrazioni nella gestione di beni e servizi ICT (infrastrutture)
Outcome	maggior qualità della vita per i cittadini maggior competitività delle imprese maggior produttività delle amministrazioni

Stato di avanzamento dei progetti del primo avviso



STATO AVANZAMENTO LAVORI

Andamento nel tempo (storico dei dati di assessment)



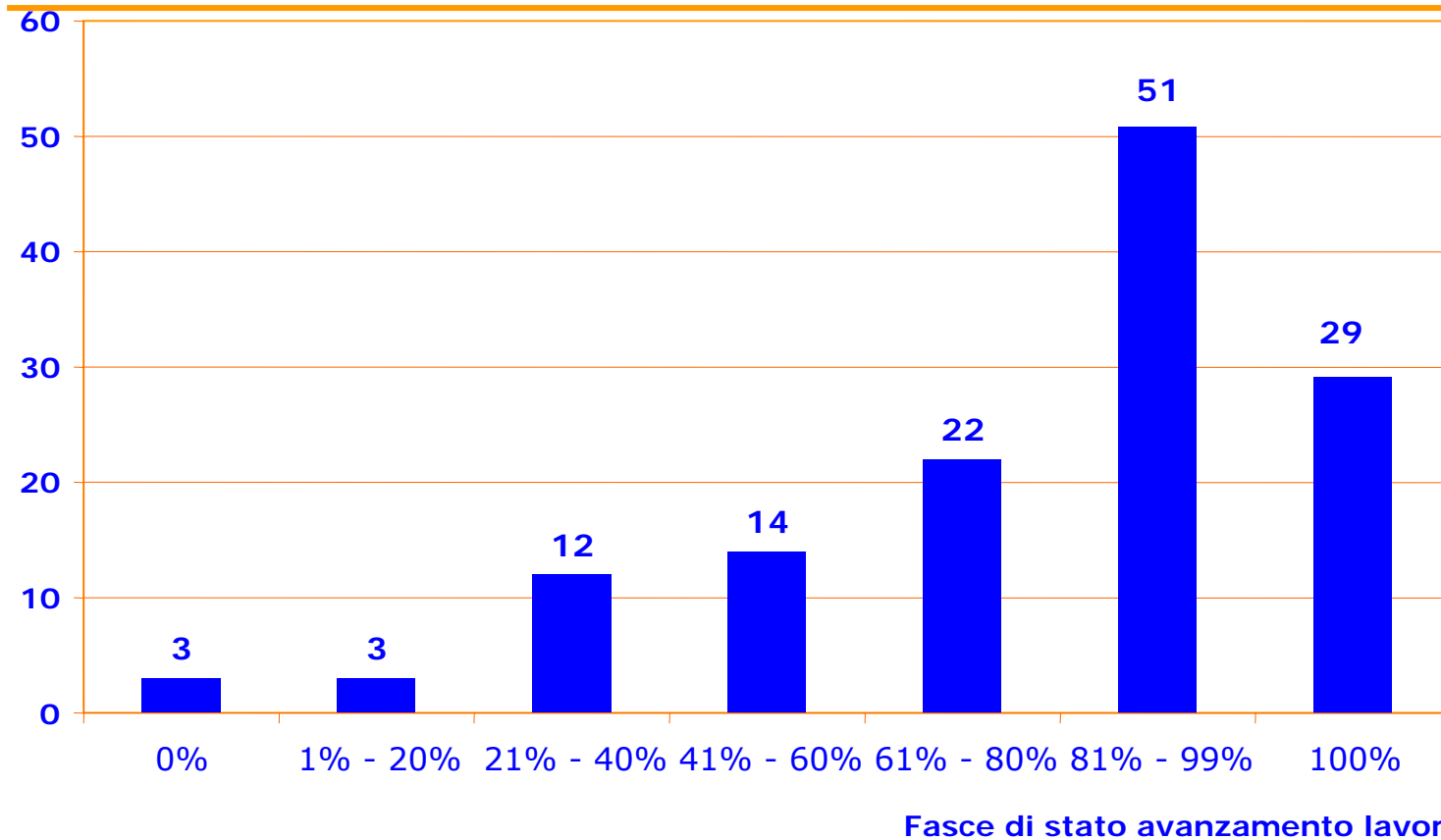
Base progetti: numero progetti attivi a ciascuna data



STATO AVANZAMENTO LAVORI

Distribuzione progetti per SAL

Numero progetti



29 Progetti al 100%: per 23 di essi il dato è verificato (19 verifiche finali e 4 assessment di tipo MD)
i restanti 6 hanno inviato la dichiarazione di fine lavori

Base progetti: 134

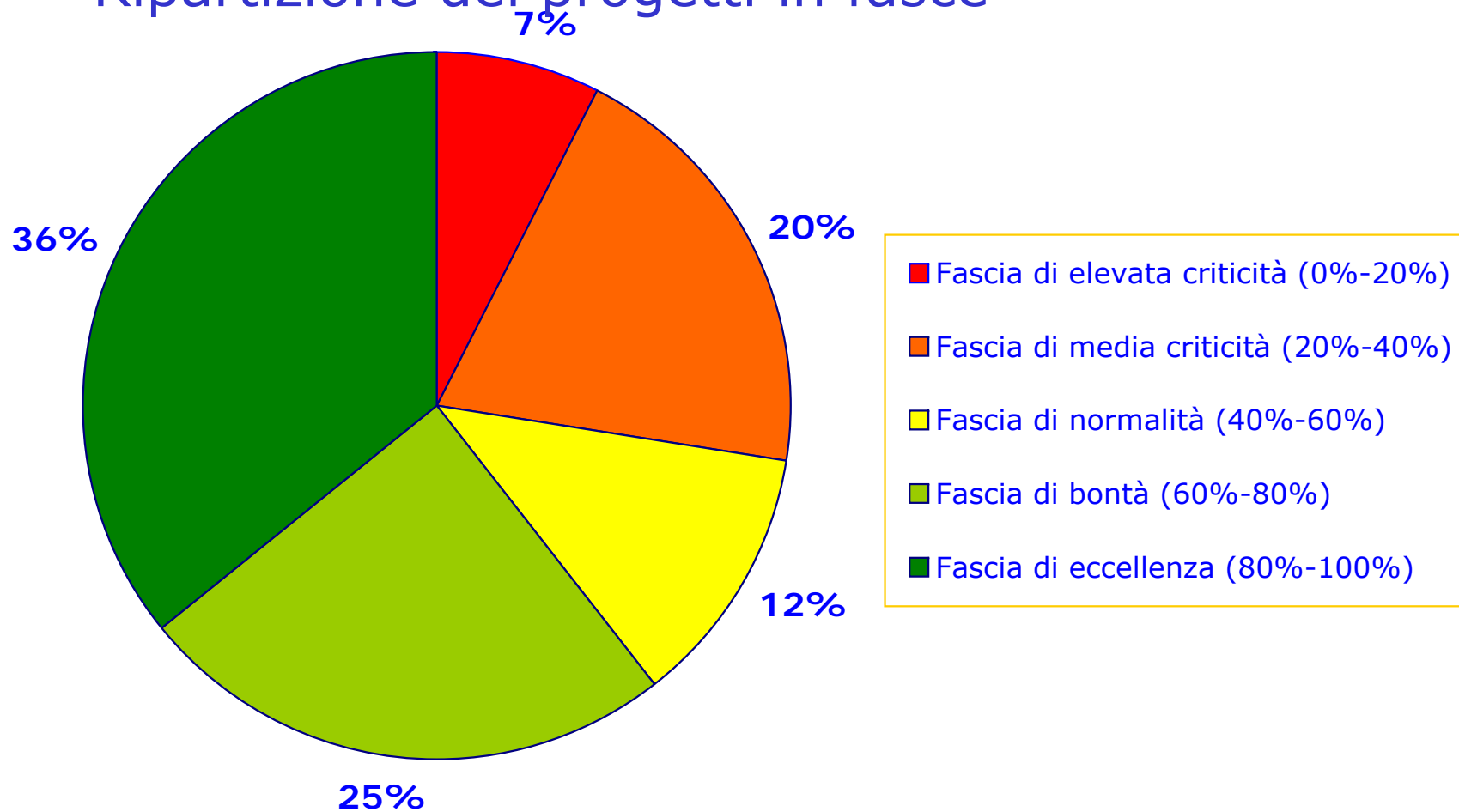


POSIZIONAMENTO DEI PROGETTI

Nuove fasce di SAL

▪ **Settembre 2005**

▪ **Ripartizione dei progetti in fasce**

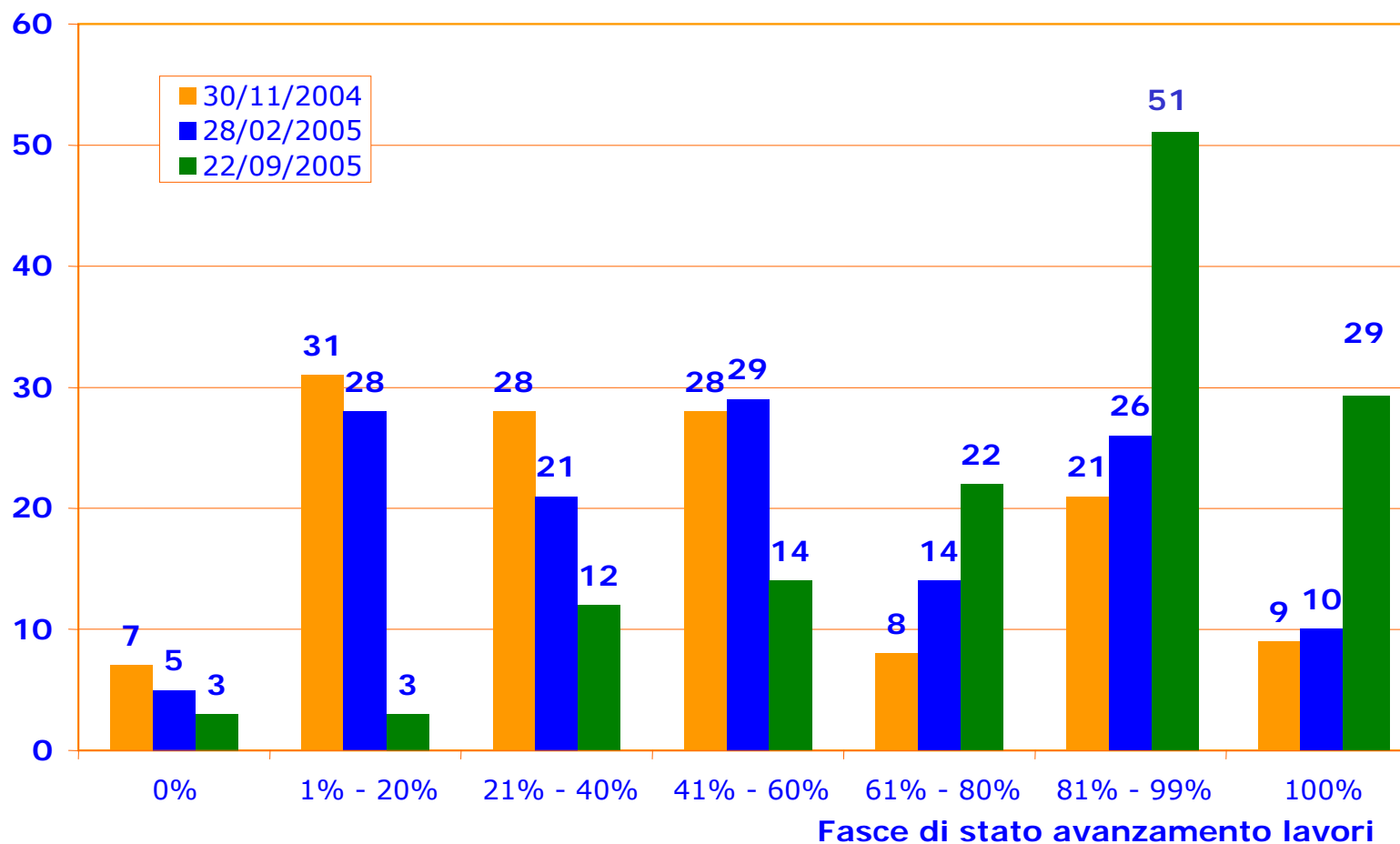




STATO AVANZAMENTO LAVORI

Distribuzione progetti nel tempo

Numero progetti

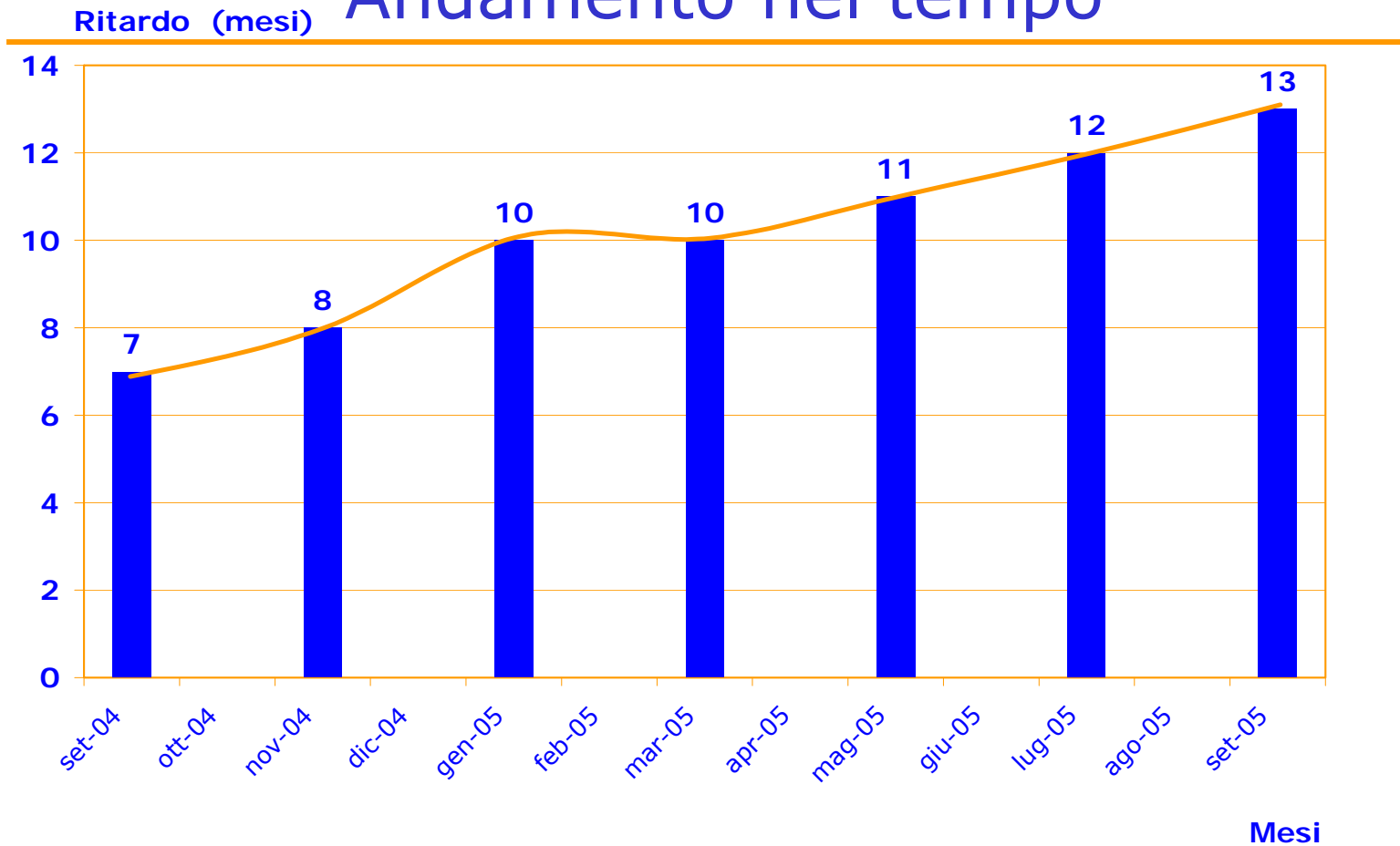


Base progetti: 134



Ritardo

Andamento nel tempo





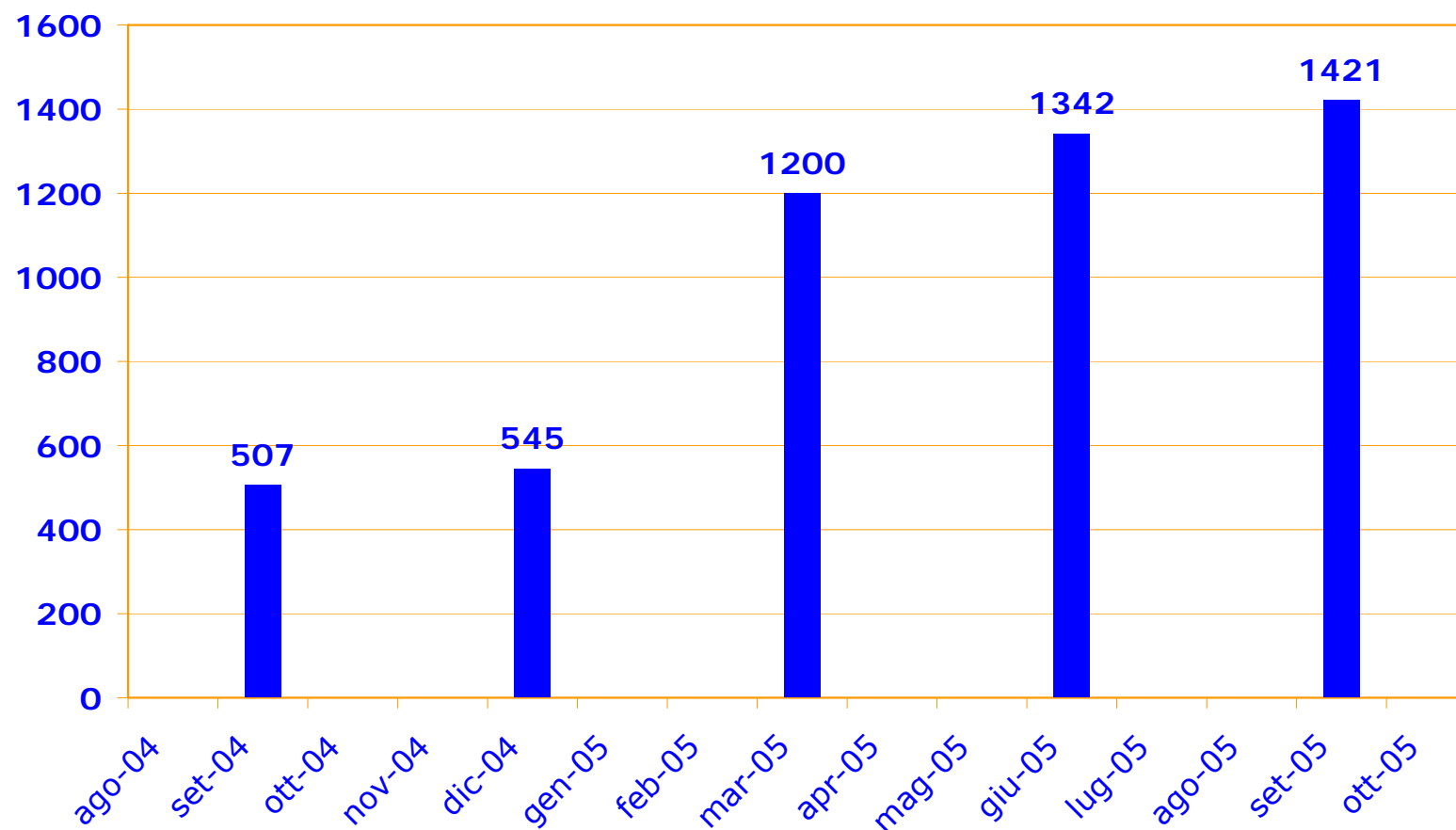
PROGETTI DI E-GOVERNMENT

Output: servizi rilasciati per cittadini ed imprese

Servizi on-line rilasciati

1.421 servizi relativi a 86 progetti

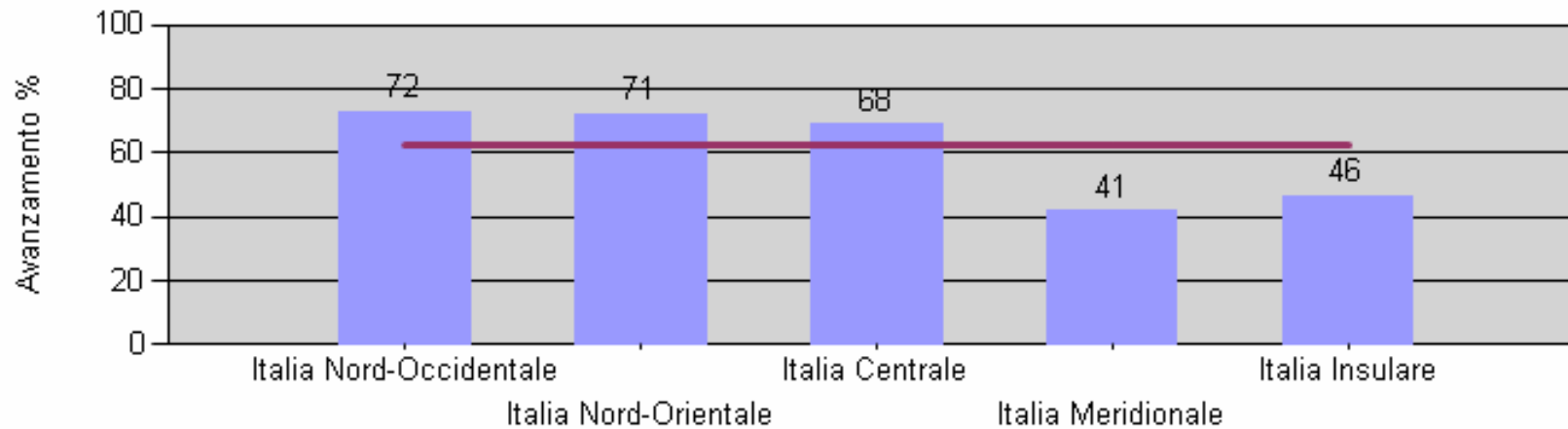
33% dei 4.256 servizi previsti dai 134 progetti



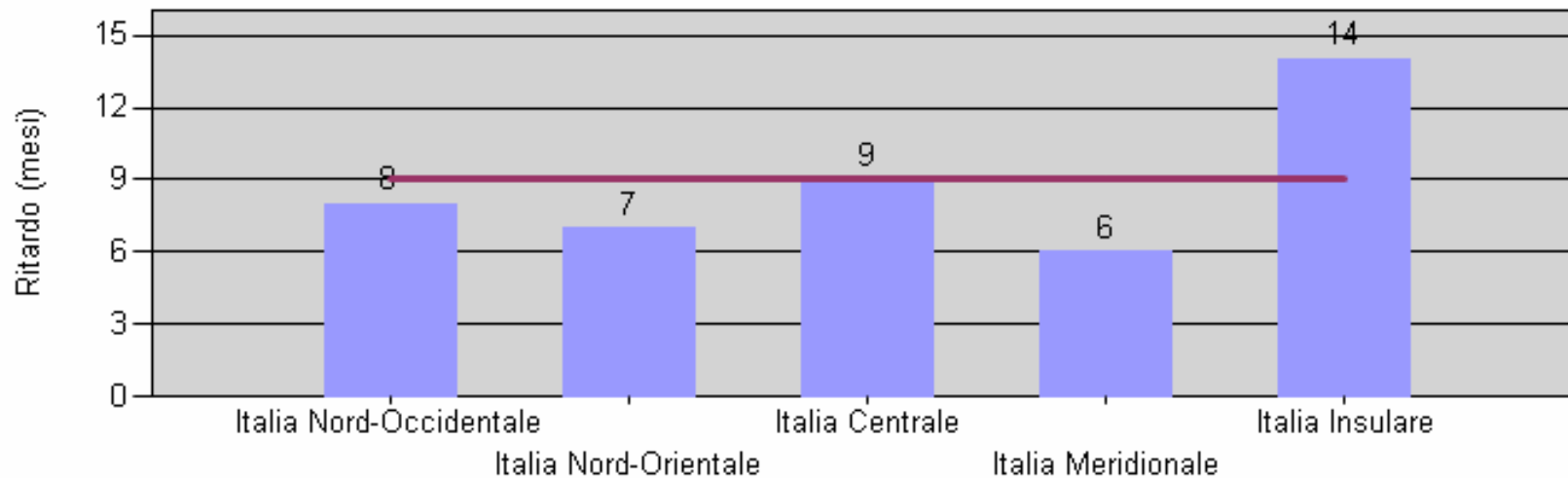


AVANZAMENTO LAVORI e RITARDO per area geografica

Istogramma per aree geografiche dello stato di avanzamento lavori a una data di riferimento



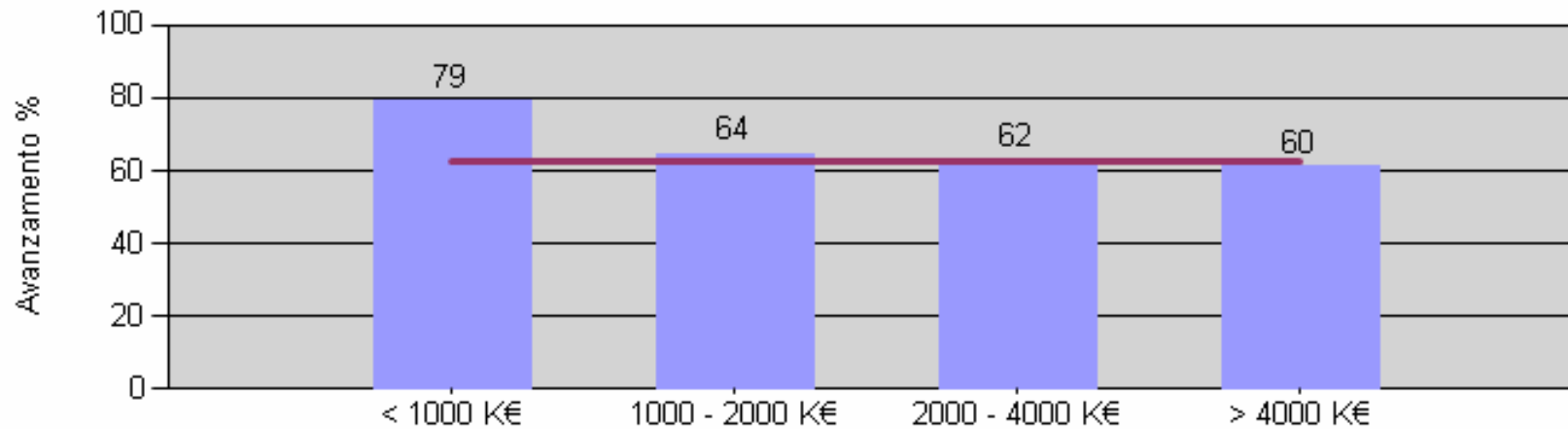
Istogramma per aree geografiche dello stato di ritardo a una data di riferimento



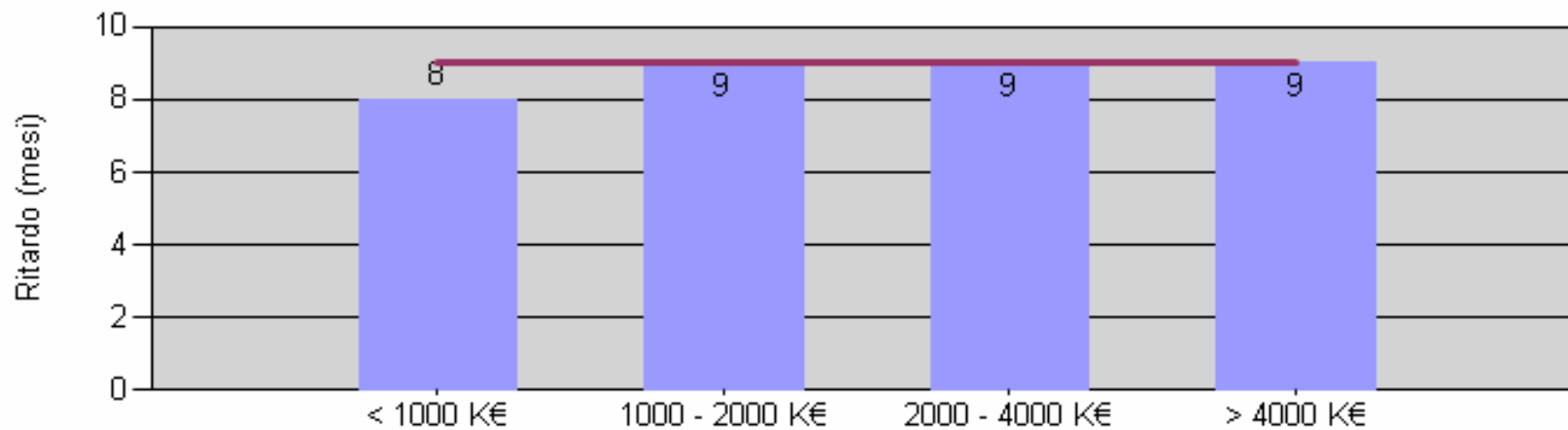


AVANZAMENTO LAVORI e RITARDO per dimensione economica

Istogramma di avanzamento per classi di dimensione economica



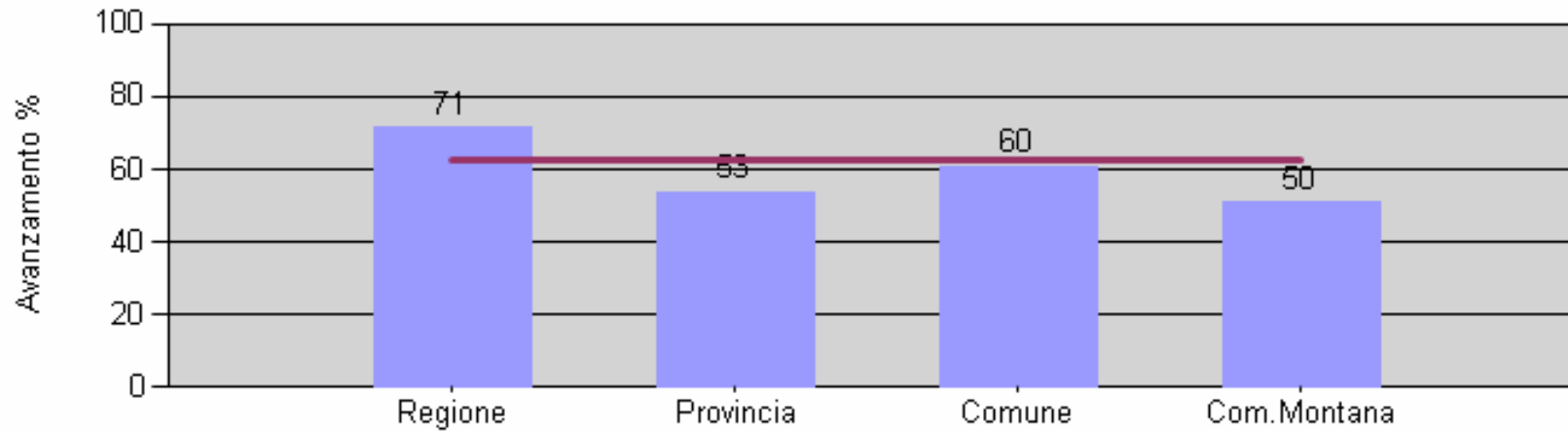
Istogramma di ritardo per classi di dimensione economica



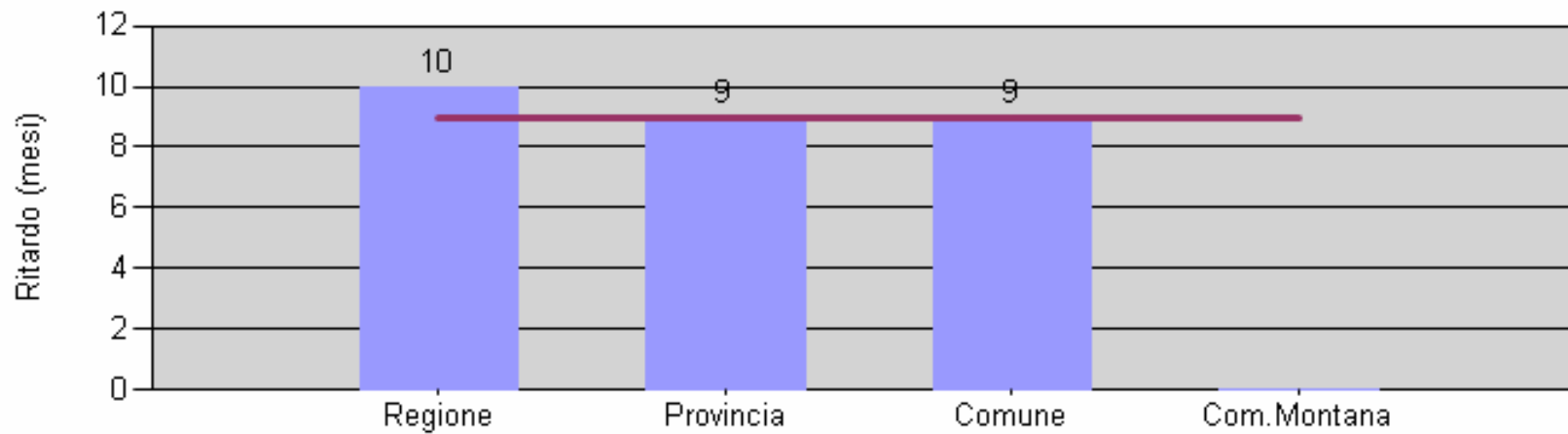


AVANZAMENTO LAVORI e RITARDO per livello amministrativo

Istogramma di avanzamento per Livello amministrativo dell'Ente Coordinatore



Istogramma di ritardo per Livello amministrativo dell'Ente Coordinatore





CORRELAZIONI

Commenti

- I progetti coordinati da Enti del Nord e del Centro registrano migliori performance di quelli coordinati da Enti del Sud e delle Isole. Rispetto a Marzo 2005 si riscontra un importante recupero dei progetti del Centro, il cui avanzamento medio è passato da inferiore a superiore a quello medio globale.
 - I progetti gestiti dalle Regioni continuano a registrare le migliori performance, mentre si assiste a un recupero delle Comunità Montane. Le Province restano sotto la media sia per avanzamento che per ritardo.
 - Le aggregazioni costituite da un numero di enti tra 31-90 incontrano maggiori difficoltà, forse a causa di una sottovalutazione dei rischi connessi alla complessità dimensionale
 - Il rischio strutturale non sembra essere un fattore correlato alle performance dei progetti. Tuttavia progetti che hanno adottato contromisure pari o maggiori di quelle richieste dal loro profilo di rischio si comportano meglio degli altri.
-



POSIZIONAMENTO DEI PROGETTI

Progetti finiti

Codice	Acronimo	Ente Coordinatore	Costo totale	Cofinanziamento	Avanzamento verificato (%)	Data verifica	Avanzamento estrapolato al 22/09/05 (%)
121	ENTERPRISE	Comune di Pordenone	223.500	550.000(*)	100	07/04/04	100
143	SSB	Provincia di Brescia	197.599	170.000	100	08/07/04	100
189	Sviluppo SIARL	Regione Lombardia	273.363	1.000.000(*)	100	16/07/04	100
052	BORSTUDIO	Provincia di Bolzano	250.000	80.000	100	07/10/04	100
163	@LI	Regione Lombardia	240.000	920.000(*)	100	04/02/05	100
084	A-1	Regione Toscana	4.693.997	1.100.000	100	12/04/05	100
031	SISRCR	Regione Friuli Venezia Giulia	2.752.782	670.000	100	19/04/05	100
118	CAT@HOSPITAL	Provincia di Catanzaro	894.600	300.000	100	21/04/05	100
086	PROTINT	Regione Friuli Venezia Giulia	200.000	70.000	100	22/04/05	100
153	INTRAEELL	Regione Friuli Venezia Giulia	225.000	40.000	100	22/04/05	100
048	SERV_VR	Comune di Verona	2.801.647	900.000	100	26/04/05	100
080	MI.Porti	Comune di Milano	600.000	180.000	100	02/05/05	100
176	S.I.L.P.	Regione Piemonte	3.486.699	600.000	100	06/05/05	100
134	Siter@	Provincia di Bergamo	75.600	40.000	100	19/05/05	100
018	CT-RVE	Regione Veneto	236.990	220.000	100	21/06/05	100
157	I.A.E.W.	Provincia di Parma	1.404.190	830.000	100	27/06/05	100
168	Portale RL	Regione Lombardia	1.291.513	790.000	100	29/06/05	100
402	Minosse	Comune di Prato	432.432	240.000	100	29/06/05	100
196	MULTICAN	Regione Lazio	574.300	190.000	100	01/07/05	100
425	IRIDE	Regione Piemonte	481.000	610.000(*)	100	08/07/05	100
175	RA-RCT	Regione Piemonte	1.320.942	730.000	100	19/07/05	100
200	SISTERLAZIO	Regione Lazio	676.800	180.000	100	20/07/05	100
261	eGOS	Regione Sardegna	7.434.918	1.130.000	100	25/07/05	100

(*) Il cofinanziamento può essere superiore al costo totale poichè quest'ultimo per definizione è la somma dei costi delle attività da svolgere dopo la firma della convenzione e non tiene conto dei costi pregressi già sostenuti



POSIZIONAMENTO DEI PROGETTI

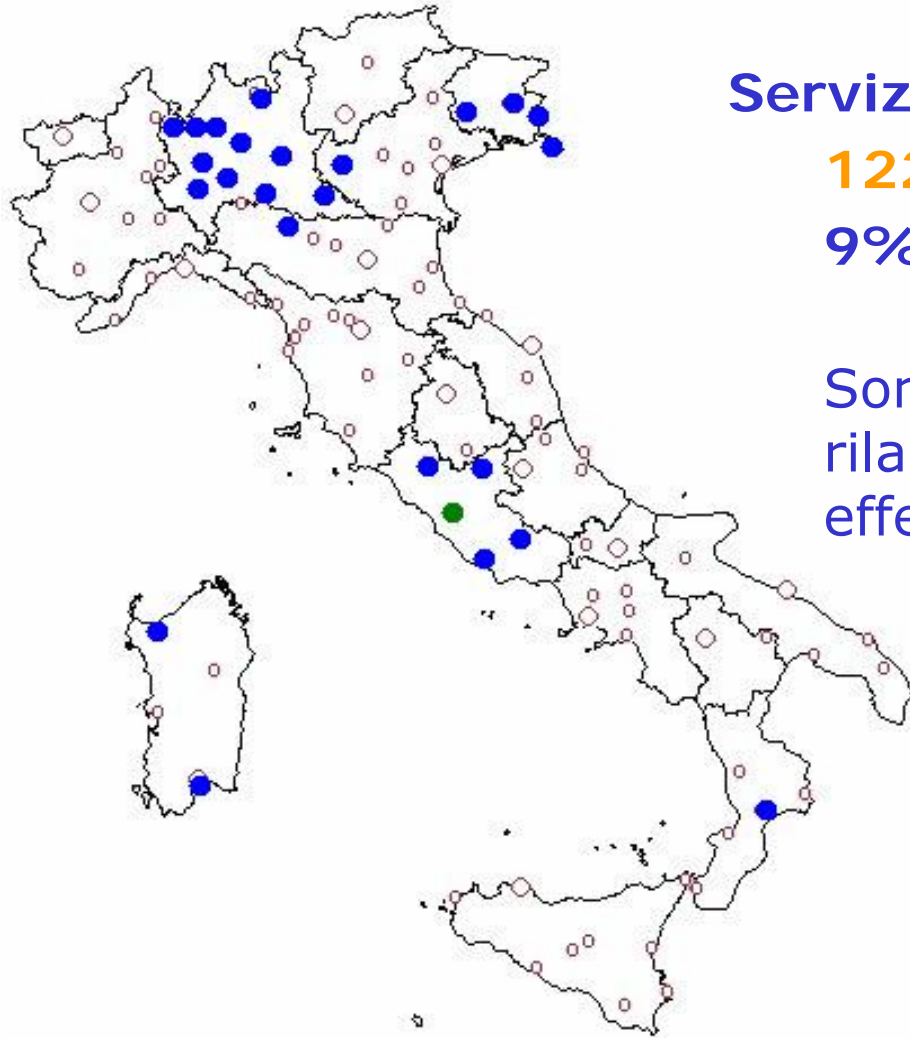
FASCIA 81% ≤ SAL ≤ 99%

Codice	Acronimo	Ente Coordinatore	Costo totale	Cofinanziamento	Avanzamento verificato (%)	Data verifica	Avanzamento estrapolato al 22/09/05 (%)
227	IPNet Veneto	Provincia di Belluno	5.306.000	2.260.000	98	23/11/04	100
431	COMNET UMBRIA	Provincia di Perugia	4.435.164	1.000.000	98	18/02/05	99
076	AtoC Piemonte	Comune di Torino	8.756.409	2.240.000	98	05/08/05	99
150	ADELIN	Regione Friuli Venezia Giulia	2.285.000	770.000	97	23/05/05	99
024	SUAPED	Regione Veneto	373.338	110.000	96	10/11/04	99
070	EtWEB	Comune di Catania	3.745.030	2.660.000	96	05/05/05	100
178	PORTICI	Comune di Viterbo	702.500	190.000	96	04/08/05	98
264	Comon line	Comune di Como	2.735.198	1.430.000	95	09/03/05	99
201	SUSILAZIO	Regione Lazio	930.480	240.000	94	02/02/05	98
197	PROPOCERT	Regione Lazio	731.458	240.000	94	25/05/05	100
023	SIRV-INTEROP	Regione Veneto	1.374.000	410.000	94	15/06/05	98
234	Comunica	Comune di Ventotene	159.000	50.000	92	20/05/04	99
095	C7	Regione Toscana	1.031.860	170.000	91	10/03/05	97
033	CRS-SISS	Regione Lombardia	15.065.480	5.650.000	90	24/01/05	96
152	IDO	Regione Friuli Venezia Giulia	370.000	120.000	90	23/05/05	95
085	A3 - CART	Regione Toscana	4.099.637	820.000	88	24/02/05	99
055	WEGE 2002	Provincia di Bolzano	1.066.407	370.000	88	25/02/05	99
051	SPOT	Provincia di Trento	1.078.375	360.000	88	14/07/05	95
368	Ci-Tel	Comune di Pisa	3.353.592	630.000	86	06/12/04	99
037	Si.Pro.Ci.	Provincia di Macerata	324.200	110.000	86	11/01/05	99
292	Intercent-ER	Regione Emilia Romagna	5.148.900	1.020.000	85	03/05/05	97
039	POLESINE-gov	Provincia di Rovigo	1.410.000	470.000	84	09/06/05	98
430	TEC-UT	Comune di Fermo	1.851.945	620.000	83	24/03/05	99
042	SAC	Comune di Perugia	1.699.930	580.000	82	04/07/05	91
198	RUPARLAZIO	Regione Lazio	10.141.999	2.080.000	81	15/07/05	88



PROGETTI DI E-GOVERNMENT

Output: servizi nei capoluoghi per gli utenti



Servizi disponibili nei capoluoghi
122 servizi relativi a 13 progetti
9% dei 1.421 servizi rilasciati

Sono considerati solo i servizi rilasciati dai progetti che hanno effettuato la verifica finale

Legenda

- Da 1 a 50 servizi
- Da 51 a 180 servizi
- Oltre 181 servizi



Il progetto TEC-UT

Obiettivo: **Accesso alle informazioni e interazione diretta con l'Ente locale**

- Per i cittadini che usano Internet :
 - Servizi a cittadini e imprese tramite internet o altri canali innovativi (SMS, sistemi di pagamento attraverso Lottomatica e carte di credito)
 - Per i cittadini che non usano Internet :
 - Call Center e U.R.P.
 - Sono attivi oltre **400 portali comunali** oltre al portale **www.tecut.it** con circa **730.000** accessi ai servizi registrati a fine ottobre 2005.
 - **140 servizi** a cittadini ed imprese erogabili dai portali comunali e dal portale sovracomunale
 - SAL al **83%** rilevato dal CNIPA il 24/05/2005 inserisce il progetto TECUT nella **FASCIA di ECCELLENZA**
 - SAL previsto per il prossimo assessment relativo al milestone D al **95 %**
-



Il progetto TEC-UT

- 1° esempio di RIUSO : le soluzioni tecnologiche del comune di Fermo (Ente coordinatore e Ente sviluppatore) sono state riusate da tutti gli altri 700 Enti circa
 - 1° esempio di CENTRO SERVIZI TERRITORIALE: sia il portale sovracomunale (www.tecut.it) che i portali di tutti gli Enti aggregati risiedono in un unico Centro situato ad Ancona presso la Regione Marche.
 - TECUT è un ottimo esempio del rapporto diretto PA – cittadino e territorio
-

LA SECONDA FASE DI E- GOVERNMENT



L'obiettivo della seconda fase

- Obiettivo principale è l'allargamento alla maggior parte delle amministrazioni locali dei processi di innovazione già avviati, sia per ciò che riguarda la realizzazione dei servizi per cittadini e imprese, sia per ciò che riguarda la realizzazione di servizi infrastrutturali in tutte le regioni italiane.
 - La seconda fase prevede anche la realizzazione di servizi on-line per promuovere la cittadinanza digitale e specifiche misure per l'inclusione dei piccoli comuni, per la promozione dell'utilizzo dei servizi on-line e per la formazione e l'assistenza agli enti locali
 - Il Documento "L'e-government nelle Regioni e negli Enti locali: II fase di attuazione" contenente obiettivi, azioni e modalità di attuazione è stato approvato dalla Conferenza Unificata il 26 novembre 2003.
-



Le cinque linee di azione della seconda fase

1. Lo sviluppo dei servizi infrastrutturali locali (SPC)

Realizzare in tutti i territori regionali quei servizi infrastrutturali che una amministrazione regionale o provinciale rende disponibili agli enti locali per l'erogazione di servizi finali, anche tramite servizi di larga banda

Servi zi	Infrastrutt ure ✓	Governan ce
-------------	----------------------	----------------

2. Diffusione territoriale dei servizi per cittadini e imprese

Valorizzare il riuso delle soluzioni, estendendole ad altre amministrazioni, realizzando così significative economie di scala e promuovendo una standardizzazione delle soluzioni su tutto il territorio nazionale.

Servi zi ✓	Infrastrutt ure ✓	Governan ce
---------------	----------------------	----------------

3. L'inclusione dei comuni piccoli nell'attuazione dell'e-government

Favorire la cooperazione e l'associazione tra piccoli comuni al fine di costituire Centri di servizio territoriali (CST) per garantirne la partecipazione piena ai processi di innovazione dell'e-government

Servi zi ✓	Infrastrutt ure	Governan ce
---------------	--------------------	----------------

4. L'avviamento di progetti per lo sviluppo della cittadinanza digitale (e-democracy)

Promuovere progetti di utilizzo delle tecnologie ICT come strumento per incrementare la partecipazione dei cittadini alla vita delle amministrazioni pubbliche ed alle loro decisioni. In particolare si concentrerà l'attenzione sui processi di decisione pubblica, con l'obiettivo di migliorarne l'efficacia, l'efficienza, e la condivisione da parte degli attori coinvolti.

Servi zi ✓	Infrastruttu re	Gouverna nce
---------------	--------------------	-----------------

5. La promozione dell'utilizzo dei nuovi servizi presso cittadini e imprese

Realizzazione di una Campagna di comunicazione per la promozione dell'uso dei nuovi servizi presso cittadini e imprese al fine di spostare fasce consistenti di utenza dalla fruizione tradizionale dei servizi alla fruizione dei servizi mediante le nuove modalità di erogazione.

Servi zi ✓	Infrastrutt ure	Governan ce
---------------	--------------------	----------------



Linea 2 : **Diffusione territoriale dei servizi a cittadini e imprese**

Obiettivo:

- Raggiungere con i processi innovativi (e-government), le amministrazioni rimaste escluse dalla prima fase
- Aumentare l'impatto delle azioni messe in atto durante la prima fase

Il Riuso è il **meccanismo** di attuazione



I vantaggi ulteriori

- E' possibile ottenere risparmi economici da reinvestire nei processi innovativi
 - Partire dalle soluzioni sviluppate, e che dimostrano la loro applicabilità, per farle evolvere e migliorare
 - Favorire la convergenza verso approcci standard (di servizio, di architetture, di organizzazione) e maggiore interoperabilità
 - Il riuso consente di "immaginare" nuovi servizi (guardare nel "giardino" dell'altro)
-



La scelta del riuso

Favorisce il processo collaborativo tra le P.A.: il trasferimento di esperienze, di conoscenze e di progettualità.

- E' possibile ottenere risparmi economici da reinvestire nei processi innovativi
 - Partire dalle soluzioni sviluppate, e che dimostrano la loro applicabilità, per farle evolvere e migliorare
 - Promuovere la convergenza verso approcci standard (di servizio, di architetture, di organizzazione) e maggiore interoperabilità
-



L'avviso per la realizzazione del catalogo – 1

- Possono partecipare al Catalogo (offerta di riuso) le soluzioni di e-government dei progetti co-finanziati nell'ambito del primo avviso
 - Condizione necessaria per la partecipazione al catalogo è che il progetto abbia superato con successo la prima verifica di monitoraggio
 - Le offerte di riuso sono presentate dai coordinatori dei progetti e per ognuna di esse viene dichiarato il referente tecnico (una amministrazione)
 - La partecipazione al catalogo non comporta alcun finanziamento
 - L'istruttoria tecnica per la validazione delle offerte di riuso verrà effettuata dal CNIPA
 - La valutazione verrà effettuata dalla Commissione di Valutazione DPCM 14/02/2002
-

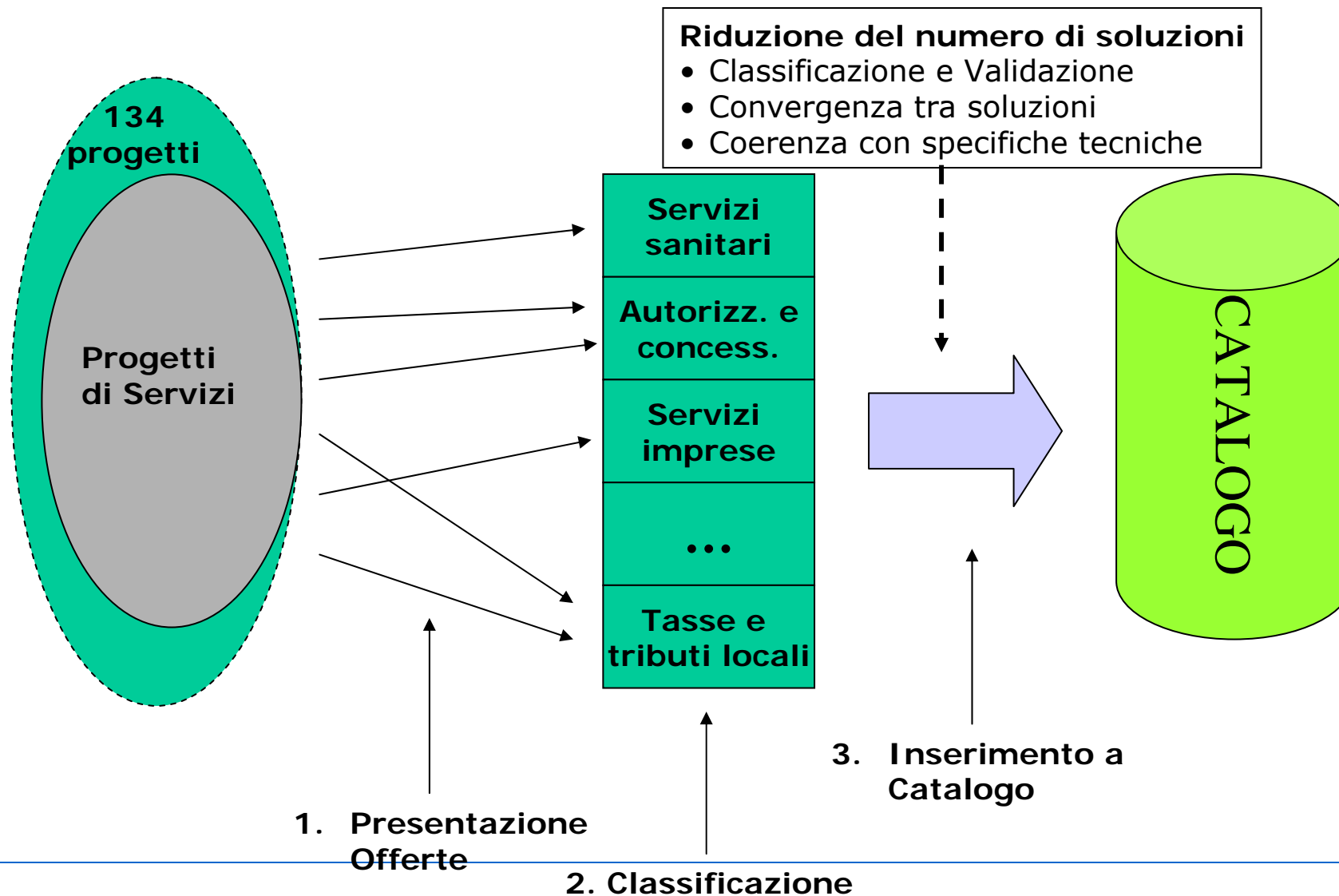


L'avviso per la realizzazione del catalogo – 2

- Ogni soluzione candidata al riuso deve indicare in particolare:
 - Componente di servizio – la definizione del servizio e le modalità con cui esso viene erogato;
 - Componente tecnologica – le specifiche tecniche dell'infrastruttura tecnologica necessaria per l'erogazione del servizio;
 - Componente organizzativa – la descrizione delle unità organizzative interessate dal processo di erogazione del servizio, incluse le eventuali istituzioni/organizzazioni esterne coinvolte.
-



Il processo parte 1: La realizzazione del Catalogo





Lo stato di attuazione: la realizzazione del catalogo

- L'avviso per la realizzazione del catalogo è stato pubblicato in G.U. il 26 ottobre 2004, e si è chiuso il 25 gennaio 2005
 - Hanno offerto soluzioni al catalogo del riuso 84 progetti dei 134 progetti del primo avviso
 - Le soluzioni presentate sono circa 270 già validate dalla Commissione di valutazione
-



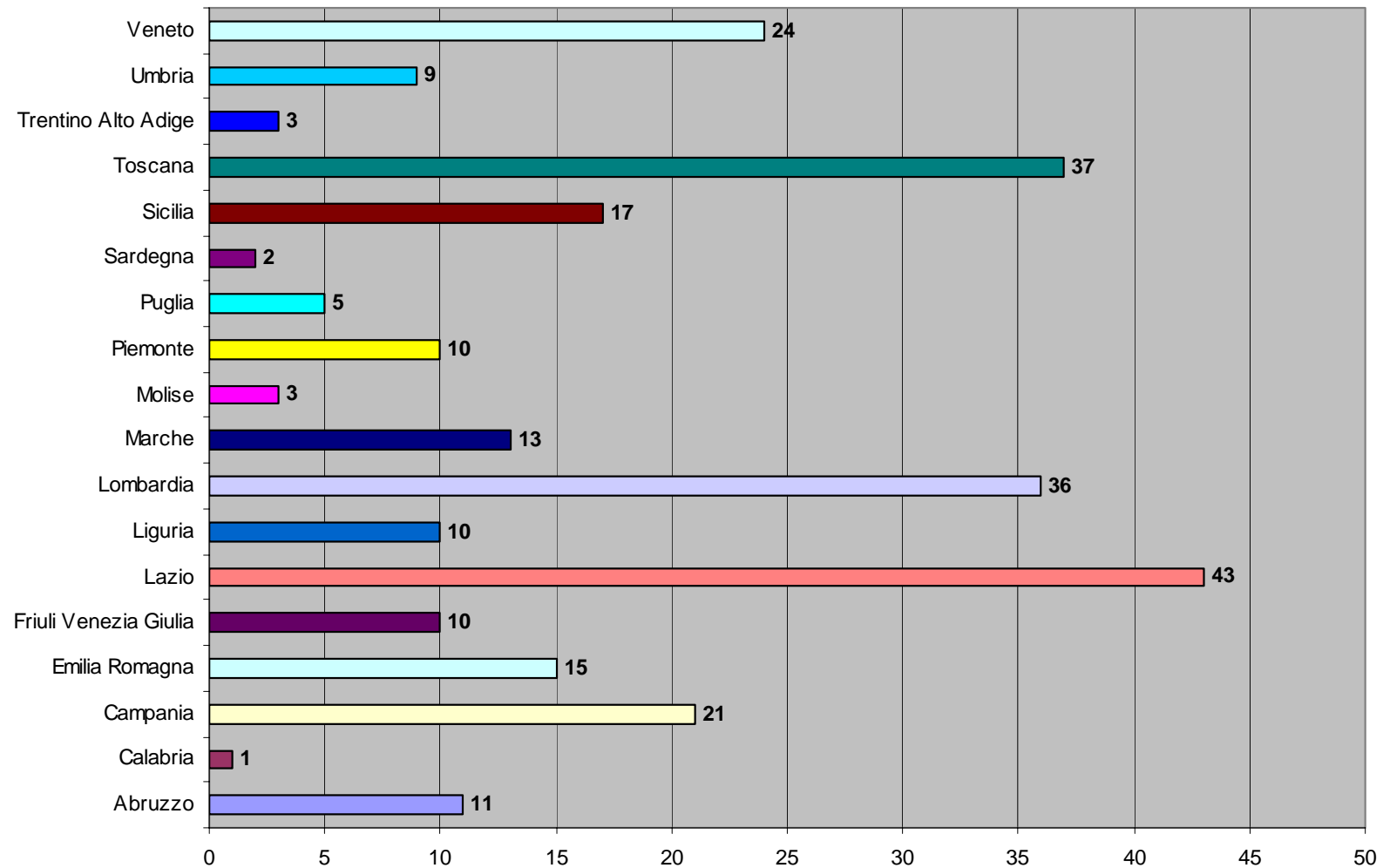
Cosa si trova sul catalogo

- Informazioni “anagrafiche” sulla singola soluzione
 - Il progetto I° avviso di riferimento
 - L’amministrazione di riferimento che l’ha sviluppata
 - I servizi offerti
 - Altre informazioni
 - Stato di avanzamento (monitoraggio)
 - Stato di rilascio dei servizi
 - Interattività dei servizi
 - Un documento analitico di descrizione della soluzione
-



Le soluzioni offerte per Regione

Totale





La partecipazione dei progetti

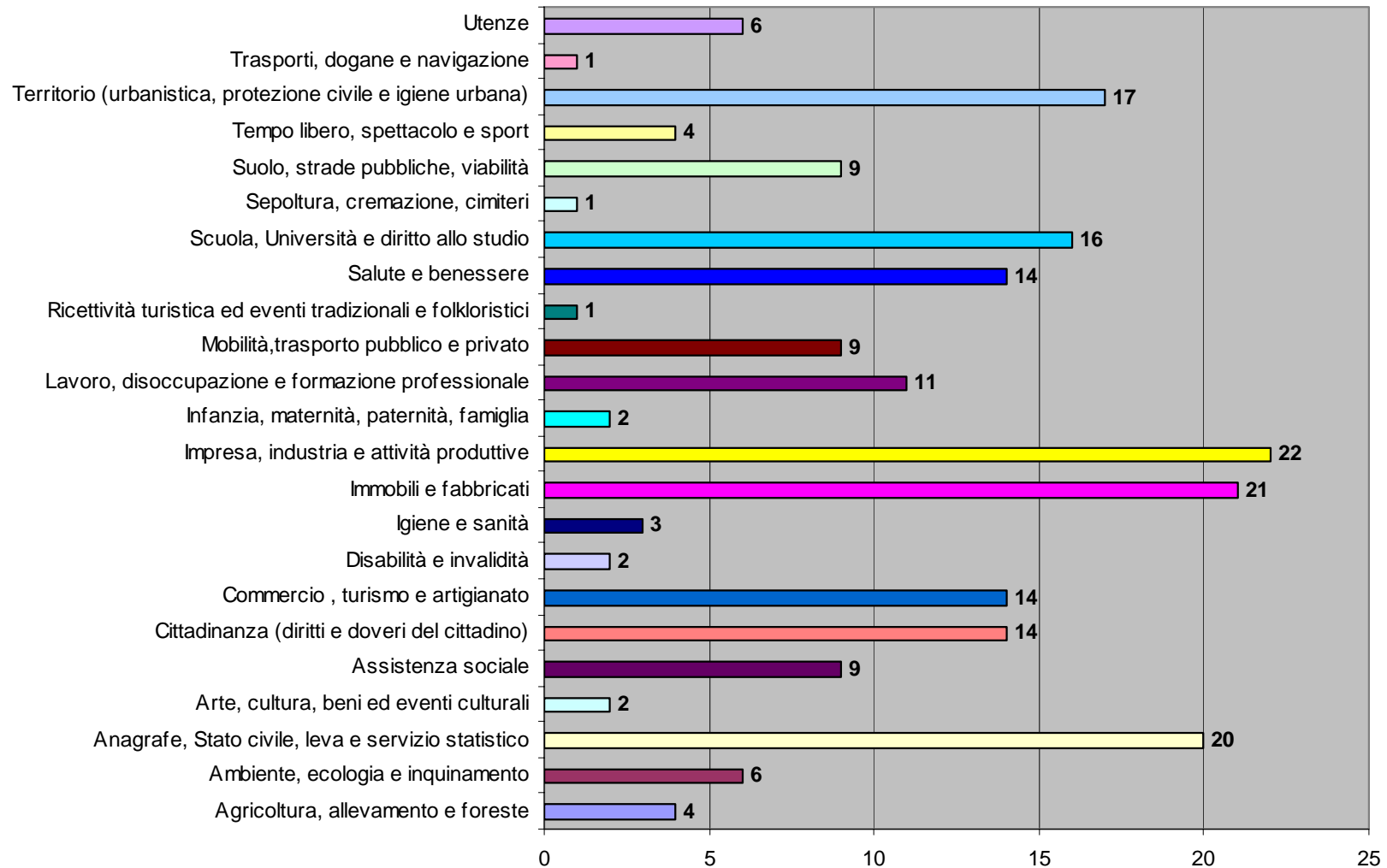
Regione	Offerta-Riuso (1)	Progetti I° AVVISO	%
Abruzzo	1	4	25,00%
Basilicata	0	5	0,00%
Calabria	1	3	33,33%
Campania	5	5	100,00%
Emilia Romagna	5	8	62,50%
Friuli Venezia Giulia	5	6	83,33%
Lazio	14	19	73,68%
Liguria	3	3	100,00%
Lombardia	9	18	50,00%
Marche	5	7	71,43%
Molise	1	1	100,00%
Piemonte	2	6	33,33%
Puglia	1	4	25,00%
Sardegna	1	3	33,33%
Sicilia	6	7	85,71%
Toscana	12	17	70,59%
Trentino Alto Adige	2	3	66,67%
Umbria	3	5	60,00%
Valle d'Aosta	-	-	-
Veneto	8	10	80,00%
TOTALE	84	134	62,69%

(1) N° di progetti che hanno presentato offerta di riuso



Le soluzioni per Ambito Tematico

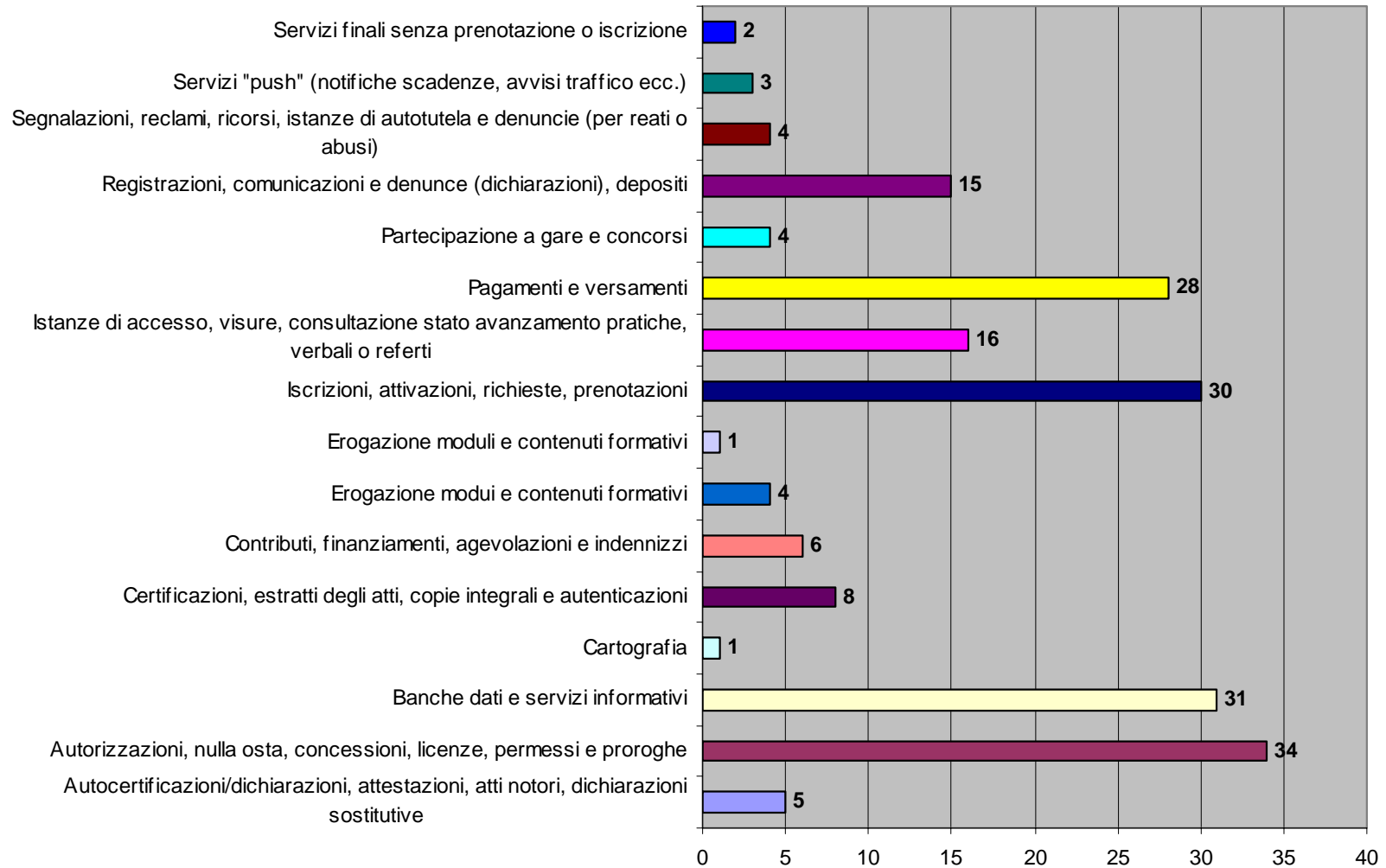
Totale





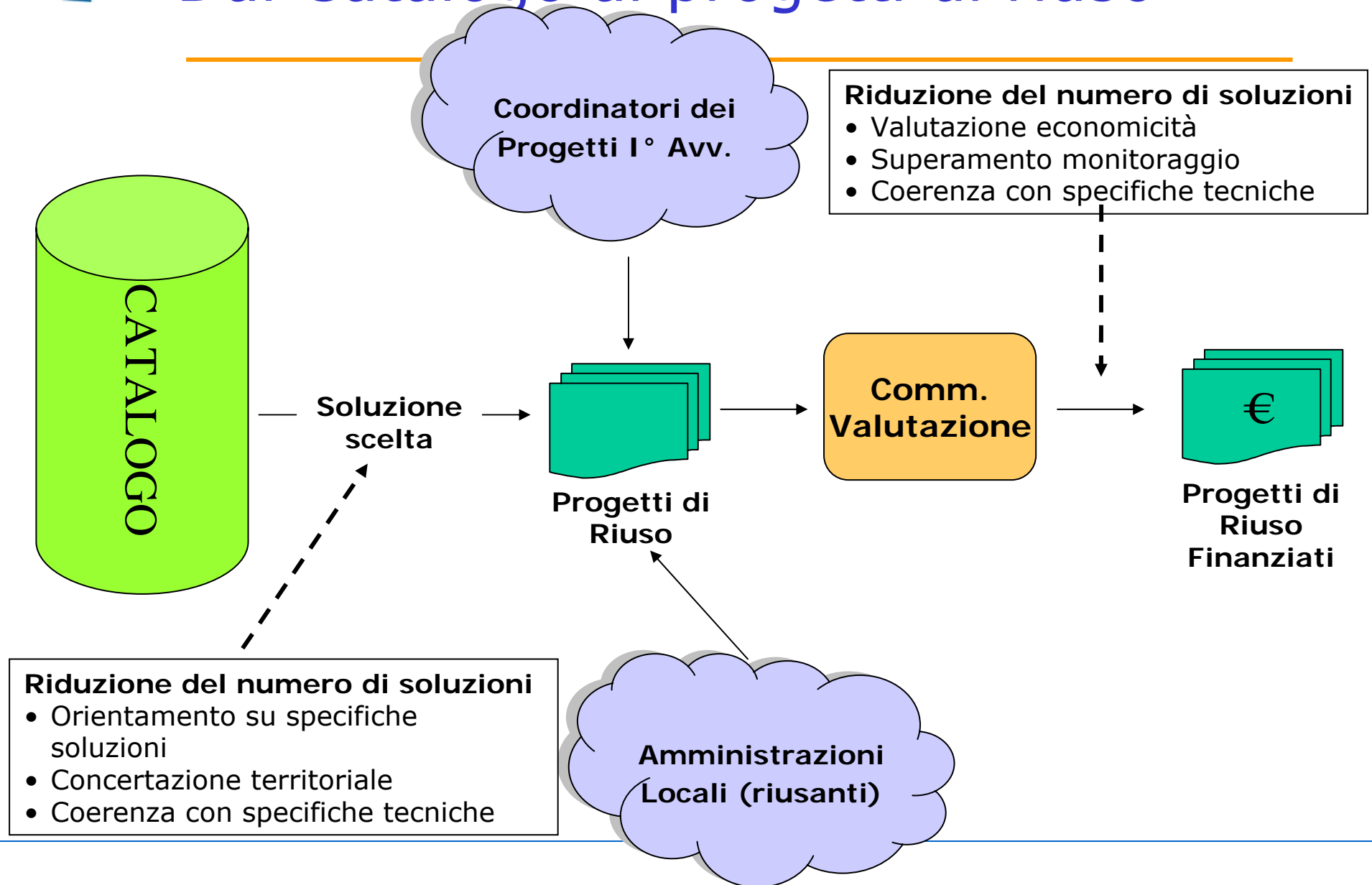
Le soluzioni per Tipologia di servizi

Totale





Il Processo parte 2: Dal Catalogo ai progetti di riuso





La descrizione della soluzione

- **Dati sintetici della soluzione**
 - Perché quella soluzione; elementi di contesto e di dimensionamento
 - **Componente di servizio**
 - Quali servizi e come sono erogati; canali e livello di interattività
 - **Componente tecnologica**
 - Architettura tecnologico/applicativa; prerequisiti; proprietà delle componenti
 - **Componente organizzativa**
 - Quale assetto organizzativo supporta quella erogazione di servizio; impatti della adozione della soluzione
 - **Aspetti di costo**
 - Quali sono le "dimensioni" di costo che possono incidere sul riuso?
-



Verso la seconda parte del processo

- **L'avviso per i progetti di riuso**
- Linee guida su come progettare il riuso
- Modulistica e guida alla compilazione e presentazione



Le finalità dell'avviso

- La diffusione dei servizi di e-government sul territorio nazionale, con particolare riguardo ai servizi di **livello 3 o 4**.
 - La riduzione dei tempi e dei costi di implementazione dei servizi di *e-Government*, attraverso il riuso di soluzioni.
 - La convergenza verso soluzioni tecnologiche interoperabili che favoriscano l'integrazione dei servizi e la cooperazione tra le amministrazioni per la loro erogazione.
 - La promozione della condivisione di conoscenze ed esperienze tra le amministrazioni.
-



Gli obiettivi dell'avviso

- L'individuazione e il cofinanziamento di progetti che prevedano il riuso delle soluzioni di *e-Government* presenti nel catalogo delle soluzioni.
 - Il completamento dei progetti finanziati dovrà avvenire **entro 24 mesi**, che decorrono dalla data di perfezionamento della convenzione.
-



I soggetti ammessi

- I soggetti ammessi sono le **regioni e gli enti locali**.
 - Un progetto di riuso deve essere presentato da una aggregazione di amministrazioni, alcune nel ruolo di amministrazione riusante altre nel ruolo di amministrazione cedente.
 - L'aggregazione deve essere comprovata, in fase di presentazione dei progetti, da un **apposito accordo**
 - Non saranno beneficiarie di eventuali cofinanziamenti quelle amministrazioni che risultino essere già state cofinanziate dal CNIPA o dal DIT, per l'implementazione degli stessi servizi fatto salvo le attività di completamento.
-



Cosa è un progetto di riuso

- E' presentato da un'aggregazione (regioni ed enti locali).
 - Ha ad oggetto il trasferimento nelle amministrazioni di una o più soluzioni di e-government.
 - Ha come finalità il trasferimento e la diffusione di servizi di *e-Government* a cittadini e/o imprese.
 - E' redatto in accordo a quanto riportato nel documento "**Linee guida per lo sviluppo di progetti di riuso**".....
 - E' aderente agli standard tecnici emanati a livello nazionale.
-



Le attività di completamento

- I progetti di riuso presentati potranno prevedere, fino a un massimo del **20% del loro costo** totale, di attività finalizzate al **completamento ed estensione** della soluzione riusata:
 - Rendere la soluzione aderente agli standard nazionali;
 - Rendere i servizi disponibili su nuovi canali di erogazione;
 - Estendere il numero di servizi disponibili.
 - Delle attività dovranno poter beneficiare sia le amm. cedenti che quelle riusanti.
 - Attività di completamento identiche di una stessa soluzione, presenti in due o più progetti di riuso, possono essere finanziate solo una volta.
-



Ammissibilità dei progetti

- presentati dai soggetti indicati;
 - qualificabili come progetto di riuso;
 - provvisti dell'accordo;
 - compilati sull'apposita modulistica ;
 - presentati entro la data di scadenza indicata;
- relativi a soluzioni di riuso completate o proposte da progetti del primo avviso di e-government che abbiano raggiunto, alla data di pubblicazione dell'avviso, il **70% dello stato di avanzamento lavori** o riferibili a **soluzione completate**.
- I progetti che non ricadano nelle condizioni di cui al precedente punto, potranno richiedere **entro e non oltre 30 gg** dalla data di pubblicazione del presenta avviso, l'avvio di **un nuovo assessment** di progetto.
-



Come si presentano i progetti

- La trasmissione delle proposte di progetto e la documentazione attestante l'accordo deve avvenire esclusivamente in formato elettronico....
 - I progetti, debitamente sottoscritti con firma digitale devono essere inviati al CNIPA, alla casella di posta elettronica.
 - I progetti devono pervenire al CNIPA entro e non oltre **120** giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
-



Il cofinanziamento

Le risorse finanziarie sono **57 milioni di Euro**.

Il cofinanziamento assegnato a ciascuno dei progetti non può superare il 50% del loro costo.

I rapporti tra il CNIPA e l'amministrazione verrà regolata da apposita convenzione con allegata:

- La conferma della partecipazione al progetto degli enti facenti parte dell'aggregazione;
- La disponibilità finanziaria da parte degli enti partecipanti all'aggregazione alla copertura dei costi di progetto non coperti dal cofinanziamento CNIPA.

Alla convenzione verrà allegato altresì l'accordo.



Criteri di valutazione

Qualità del soggetto proponente

in termini di:

- numero di amministrazioni riusatrici previste nel progetto
 - numerosità dell'utenza potenziale dei servizi, rapportata alla popolazione
 - numero di enti coinvolti non partecipanti a precedenti progetti finanziati
 - qualità dell'accordo tra gli enti
-



Criteri di valutazione

Qualità della proposta progettuale di riuso

in termini di:

- livello di interazione delle soluzioni che vengono riutilizzate
 - adeguatezza del piano di attività in relazione agli obiettivi di progetto e alle attività di riuso
 - adeguatezza dei costi
 - livello di standardizzazione, apertura e riusabilità della soluzione sviluppata
-



Criteri di valutazione

Qualità del processo di trasferimento e del piano di esercizio

in termini di:

- maturità della soluzione che viene riutilizzata
 - economicità del processo di trasferimento
 - chiarezza ed efficacia del modello di trasferimento
 - economicità del modello di gestione in rapporto ai benefici (costi/benefici)
-

grazie per l'attenzione

per informazioni aggiornate sull'e-government in Italia

<http://www.innovazione.gov.it>

<http://www.crcitalia.it>

per contatto diretto

flamini@cnipa.it
